

-----  
LA LITURGIA DEL GIORNO

[www.lachiesa.it/liturgia](http://www.lachiesa.it/liturgia)

=====

**XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)**

=====



*Grado della Celebrazione: DOMENICA*

*Colore liturgico: Verde*

**Antifona d'ingresso**

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l'universo. (Est 4,17b)

**Colletta**

O Dio, fonte di ogni bene,  
che esaudisci le preghiere del tuo popolo  
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,  
effondi su di noi la tua misericordia:  
perdona ciò che la coscienza teme  
e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che ci ascolti se abbiamo fede  
quanto un granello di senapa,  
donaci l'umiltà del cuore,  
perché, cooperando con tutte le nostre forze  
alla crescita del tuo regno,  
ci riconosciamo servi inutili,  
che tu hai chiamato a rivelare le meraviglie del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Ab 1,2-3;2,2-4)

*Il giusto vivrà per la sua fede.*

Dal libro del profeta Abacuc

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto  
e non ascolti,  
a te alzerò il grido: «Violenza!»  
e non salvi?  
Perché mi fai vedere l'iniquità  
e resti spettatore dell'oppressione?  
Ho davanti a me rapina e violenza  
e ci sono liti e si muovono contese.  
Il Signore rispose e mi disse:  
«Scrivi la visione  
e incidila bene sulle tavolette,  
perché la si legga speditamente.  
È una visione che attesta un termine,  
parla di una scadenza e non mentisce;  
se indugia, attendila,  
perché certo verrà e non tarderà.  
Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,  
mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 94*)

**Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore.**

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostràti, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore come a Merìba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere».

**SECONDA LETTURA** (*2Tm 1,6-8.13-14*)

*Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani.  
Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza.

Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.  
Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo (1Pt 1,25)**

Alleluia, alleluia.

La parola del Signore rimane in eterno:  
e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.  
Alleluia.

### **VANGELO (Lc 17,5-10)**

*Se aveste fede!*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Dio ci chiede di rimanere saldi nell'ora della prova e di non cedere alla disperazione, sull'esempio di Gesù Cristo, morto in croce per salvarci.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, donaci una fede salda.

1. Perché la nostra fede non si manifesti solo a parole. Preghiamo.
2. Perché il nostro servizio nella comunità non venga sbandierato come un merito. Preghiamo.
3. Perché sappiamo che nulla è definitivo tranne il tuo amore. Preghiamo.
4. Perché dove la nostra speranza ci abbandona arrivi a sostenerci la nostra umiltà. Preghiamo.

O Padre, il cammino lungo cui ci conduci è pieno di distrazioni e di occasioni per perdere la fede: aiutaci a capire che il male non ha l'ultima parola. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, il sacrificio  
che tu stesso ci hai comandato d'offrirti  
e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale,  
compi in noi la tua opera di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Il Signore è buono con chi spera in lui,  
con l'anima che lo cerca. (Lam 3,25)

Oppure:

Uno solo è il pane, e noi, pur essendo molti,  
siamo un corpo solo, perché partecipiamo tutti dell'unico pane  
e dell'unico calice. (cf. 1Cor 10,17)

Oppure:

Dissero gli apostoli a Gesù: "Signore,  
aumenta la nostra fede!". (Lc 17,5)

### **Preghiera dopo la comunione**

La comunione a questo sacramento  
sazi la nostra fame e sete di te, o Padre,  
e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Commento**

*È un male molto diffuso tra i credenti quello di considerare la fede come un atteggiamento puramente intellettuale, come la semplice accettazione di alcune verità. Cioè una fede che si traduce in una presa di posizione teorica, senza una vera incidenza sulla vita. Questo squilibrio ha come conseguenza lo scandalo della croce: l'esitazione davanti alle difficoltà che incontriamo ogni giorno e che sono sovente insormontabili se noi non siamo abbastanza radicati in Dio. Allora ci rivoltiamo con la stessa reazione insolente e insultante che scopriamo nelle parole del libro di Abacuc.*

*Le due brevi parabole del testo evangelico ricordano due proprietà della fede: l'intensità e la gratuità. Per mettere in rilievo il valore di una fede minima, ma solida, Cristo insiste sugli effetti che può produrre: cambiare di posto anche all'albero più profondamente radicato. Per insistere sulla fede come dono di Dio, porta l'esempio del servitore che pone il servizio del suo amore prima di provvedere ai suoi propri bisogni. È l'esigenza del servizio del Vangelo che ci ricorda san Paolo (1Tm 1,1), ma questo stesso apostolo ci avverte che "i lavori penosi" trovano sempre l'appoggio della grazia di Dio.*